

Amnistia per la Sicilia

Un contadino che è sorpreso a vendere un fucolo di frumento in una galleria, mentre i baroni, che commerciano clandestinamente attraverso i loro agenti tonnellate di prodotti alimentari...

Occorre l'acqua da noi, occorre lavoro per i disoccupati, occorre una scuola serale, l'ignoranza è enorme. Non vogliamo che aprano gli occhi alla verità ed alla giustizia. Nel nostro paese, che conta appena 1000 abitanti, molti famiglie hanno il capo in prigione, che attendono il processo. Già lo sappiamo come andrà a finire, i condannati sono sempre i poveri.

Per ogni foglio di istruttoria il nostro sarebbe. Liberi da molto tempo, si sono espresse numerose donne, delegate al Congresso dell'U.D.I. di Enna. E' stato come non si senta, vengano in questi giorni di avere i loro diritti. O meglio, non si sentano. Piovano forse vengano le donne antifasciste, durante il ventennio, di dire che il loro marito, il loro fratello erano in prigione. Erano dei politici e se ne sentivano orgogliose.

Parlando con le donne siciliane, con quelle che sono le quali a Palermo è stata formata la polizia per stroncare il calcio dei mazzettieri una giusta diminuzione di potere, ha notato che in questi giorni molti di noi processi in corso non rappresentano altro che una vergogna a montare imbastigliati allo scopo di evitare i lavoratori più precoci, i dirigenti di Locche, di Canosa del Lavoro, della Federterra; di impedire che i mezzi di comunicazione, i mezzi di produzione, che sono in mano ai mazzettieri, non vengano divisi nelle mani di un solo uomo, che ha il potere di imporre la sua volontà su tutti. E' un potere che non è un potere di un solo uomo, ma di un gruppo di uomini, che hanno il potere di imporre la loro volontà su tutti. E' un potere che non è un potere di un solo uomo, ma di un gruppo di uomini, che hanno il potere di imporre la loro volontà su tutti.

120 processi, tutti di Assise, sono in corso di istruttoria nella sede Corte di Catanzaro. Migliaia di imputati, che rimarranno ancora anni ed anni in galera senza averne diritto di essere ammessi ai giudici, così ha affermato il Presidente della Corte d'Assise con il quale abbiamo parlato.

Ho visto il carcere insieme con il direttore, insieme con gli altri, ha detto sinceramente, ma come abbiamo potuto constatare, di vedere abbastanza larghe, ho parlato con i detenuti e ho visto una Ho trovato una vecchia conoscenza, Costanzo Onofrio, che aveva accompagnato le delegate di Catanzaro al Congresso Nazionale dell'U.D.I. a Firenze. La maggior parte degli imputati, sono in carcere dal 10 al 20-1944.

Ho visto alcuni mesi, o sono il Congresso Nazionale dell'U.D.I. a Firenze. La maggior parte degli imputati, sono in carcere dal 10 al 20-1944.

Passano i mesi, gli anni, e l'istruttoria non ha termine, i processi non si fanno. Di questi alle famiglie non se ne parla di intensità per riacquisto dell'ingusto carcere sofferto meno che mai. Intanto le donne, per mantenere i bambini, i fratelli, per visitare i loro cari, per inviare loro denaro e vitto vendono tutto: le suppellettili, le materassi, i vestiti, la fede e gli anelli, tutto ciò che hanno. Abbiamo promesso alle donne, e le abbiamo promesse ai detenuti che abbiamo visto di portare la loro voce di protesta al paese. Lo abbiamo promesso perché sappiamo di come un'opera di giustizia e di doverosa.

Si pacifica la Sicilia? Si dà una laza amnistia. La generosità che si è stata un anno fa a questo verso i fascisti, la si usi verso le migliaia di detenuti siciliani. Meglio liberare alcune decine di colpevoli, che mantenere in carcere migliaia di innocenti.

Si dà alla Sicilia non nuove Corti di Assise, non rappresentanze politiche, ma lavoro, scuole, servizi sanitari, acqua, strade. Si rivedano l'emisfero di tutti gli eletti del popolo siciliano alla Assemblea Regionale, chiediamola noi alla Costituente, in questo primo anno di lavoro della prosecuzione della Repubblica.

RITA MONTAGNANA

CONTROPIEDE

CONTROPIEDE

CONTROPIEDE

CONTROPIEDE

CONTROPIEDE

CONTROPIEDE

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL GOVERNO DEVE DARE SPIEGAZIONI

Vibrata protesta delle donne italiane per l'inumana aggressione di Palermo

Un'interrogazione alla Costituente delle deputate socialiste e comuniste - Una delegazione dell'U.D.I. dall'on. Marazza - La protesta del Direttivo confederale

Immediata spiegazione sono state richieste ieri dalle rappresentanze democratiche sulla violenza perpetrata con le forze di polizia hanno disperso a Palermo un pacifico corteo di donne e bambini, ferendo a colpi di moschetto numerose persone fra cui Fan. Gianna Masi e la moglie del compagno Montalbano deputato alla Costituente.

Le deputate comuniste e socialiste dell'Assemblea hanno presentato al Presidente del Consiglio e al Ministro Scelba un'interrogazione per conoscere le circostanze in cui le forze di polizia hanno commesso l'indignità atteggiamento delle forze di polizia di Palermo, che non hanno esitato a caricare un pacifico corteo di donne e fanciulli col quale veniva chiesto il cessamento differenziale e la distribuzione di viveri.

Le deputate comuniste e socialiste hanno chiesto provvedimenti si intende di adottare sia a carico dei responsabili dell'inumana azione della polizia di Palermo sia per tutelare le manifestazioni democratiche. « Oggi nemmeno più difese dalla presenza di innocenti fanciulli e dall'elementare rispetto dovuto alle donne ».

Sempre nella mattina di ieri, le onorevoli Rita Montagnana, Lina Merlin, Angela Miele e la prof. Lorenza, hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro Scelba, in rappresentanza dell'U.D.I. di Enna si sono presentati al Parlamento, per esprimere la ferma protesta dell'U.D.I. e chiedere le dovute spiegazioni.

La Marazza ha deplorato il comportamento della polizia. Egli ha poi dichiarato che, appena fossero giunti in suo possesso ulteriori ragguagli, avrebbe immediatamente dato all'U.D.I. le spiegazioni richieste.

A Palermo l'indignazione permanente, vivissima, numerosi ordini del giorno per una immediata punizione dei responsabili e per elevare un'adesiva protesta contro l'atteggiamento del Governo sono stati volati nelle fabbriche, in modo particolare dalle lavoratrici.

GRAVE SCANDALO A BUENOS-AIRES

Capitalisti italiani con gioielli tra gli emigrati in Argentina

Perché Padre Silva e il Ministro Plenipotenziario Scilingo hanno rassegnato le dimissioni

Vivo interesse suscitò a suo tempo nella stampa italiana la notizia delle dimissioni del ministro Scilingo e di padre Silva, due funzionari argentini che — come tutti ricordano — condussero a Roma le trattative per l'emigrazione in Argentina di un certo numero di lavoratori italiani.

L'agenzia di notizie americana International News Service — ha dato notizia che sarebbe in corso un'inchiesta per accertare se sia vero che una gran parte dei sottoposti emigrati italiani giunti nel primo scaglione a Buenos Aires, fosse composta da agricoltori, artigiani, contadini, ma da capitalisti fuggiti dall'Italia con gioielli, valuta ecc.

La notizia è stata confermata dai tribunali appunto le dimissioni di Scilingo.

Sembra però assodato, infatti, che oltre un centinaio degli emigrati italiani, i fratelli, per visitare i loro cari, per inviare loro denaro e vitto vendono tutto: le suppellettili, le materassi, i vestiti, la fede e gli anelli, tutto ciò che hanno. Abbiamo promesso alle donne, e le abbiamo promesse ai detenuti che abbiamo visto di portare la loro voce di protesta al paese. Lo abbiamo promesso perché sappiamo di come un'opera di giustizia e di doverosa.

Si pacifica la Sicilia? Si dà una laza amnistia. La generosità che si è stata un anno fa a questo verso i fascisti, la si usi verso le migliaia di detenuti siciliani. Meglio liberare alcune decine di colpevoli, che mantenere in carcere migliaia di innocenti.

Si dà alla Sicilia non nuove Corti di Assise, non rappresentanze politiche, ma lavoro, scuole, servizi sanitari, acqua, strade. Si rivedano l'emisfero di tutti gli eletti del popolo siciliano alla Assemblea Regionale, chiediamola noi alla Costituente, in questo primo anno di lavoro della prosecuzione della Repubblica.

RITA MONTAGNANA

CONTROPIEDE

IL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO PRIMA

Il Foreign Office smentisce di aver approvato la repressione greca

Zachariades, capo del Partito comunista greco, parla della formazione di un governo democratico libero

LONDRA, 12. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il Governo britannico considera gli aiuti in massa di comunisti effettuati dal governo greco unicamente come una questione di carattere interno che interessa quel paese. Il portavoce ha definito quindi « desiderabile » il tentativo di stabilire un governo democratico libero nelle zone demarcate della Grecia.

In un articolo pubblicato oggi sul « Times », il portavoce del Partito comunista greco, Zachariades, scrive oggi che il Partito comunista sempre definitivamente a supporti con quel partito che hanno apertamente solidarizzato con il governo fascista del Manton. Questa affermazione è stata smentita dal portavoce del Foreign Office.

UN DISCORSO DI ANDERSON

«L'Europa riduca le richieste di grano»

PARIGI, 12. — Nel corso della sua conferenza stampa, il ministro degli Esteri francese, Georges Bidault, ha detto che l'Europa deve ridurre le sue richieste di grano. Il ministro ha detto che l'Europa deve ridurre le sue richieste di grano.

La deposizione della telefonata di Fuggi, Gianna Miele, è invece più importante, è una ragazza con la permanente, indossa un vestitino di cotone bianco azzurro, anni semipieno. Parla della telefonata di Graziosi alla Quadriani. Era sul tavolo numero 1 — dice la Medici — poco dopo un carabinieri chiese Alatri. Al'agenzia alla fine della telefonata, si affrettò a mazzata, io tornerò domani o dopo domani. Non sentii parlare di mazzata, solo che la telefonata durò una mezz'ora.

La deposizione della telefonata di Fuggi, Gianna Miele, è invece più importante, è una ragazza con la permanente, indossa un vestitino di cotone bianco azzurro, anni semipieno. Parla della telefonata di Graziosi alla Quadriani. Era sul tavolo numero 1 — dice la Medici — poco dopo un carabinieri chiese Alatri. Al'agenzia alla fine della telefonata, si affrettò a mazzata, io tornerò domani o dopo domani. Non sentii parlare di mazzata, solo che la telefonata durò una mezz'ora.

La deposizione della telefonata di Fuggi, Gianna Miele, è invece più importante, è una ragazza con la permanente, indossa un vestitino di cotone bianco azzurro, anni semipieno. Parla della telefonata di Graziosi alla Quadriani. Era sul tavolo numero 1 — dice la Medici — poco dopo un carabinieri chiese Alatri. Al'agenzia alla fine della telefonata, si affrettò a mazzata, io tornerò domani o dopo domani. Non sentii parlare di mazzata, solo che la telefonata durò una mezz'ora.

La deposizione della telefonata di Fuggi, Gianna Miele, è invece più importante, è una ragazza con la permanente, indossa un vestitino di cotone bianco azzurro, anni semipieno. Parla della telefonata di Graziosi alla Quadriani. Era sul tavolo numero 1 — dice la Medici — poco dopo un carabinieri chiese Alatri. Al'agenzia alla fine della telefonata, si affrettò a mazzata, io tornerò domani o dopo domani. Non sentii parlare di mazzata, solo che la telefonata durò una mezz'ora.

La deposizione della telefonata di Fuggi, Gianna Miele, è invece più importante, è una ragazza con la permanente, indossa un vestitino di cotone bianco azzurro, anni semipieno. Parla della telefonata di Graziosi alla Quadriani. Era sul tavolo numero 1 — dice la Medici — poco dopo un carabinieri chiese Alatri. Al'agenzia alla fine della telefonata, si affrettò a mazzata, io tornerò domani o dopo domani. Non sentii parlare di mazzata, solo che la telefonata durò una mezz'ora.

L'azione della C. G. I. L. in appoggio agli statali

Il comitato direttivo ha quindi terminato i suoi lavori, esaurito il terzo punto all'ordine del giorno. L'azione della C. G. I. L. in appoggio agli statali.

Violento scoppio a Genova

Genova, 12. — Nel pomeriggio di ieri, presso lo scalo della nave panamense « Visti » si verificò una forte esplosione.

Il comitato direttivo ha quindi terminato i suoi lavori, esaurito il terzo punto all'ordine del giorno. L'azione della C. G. I. L. in appoggio agli statali.

Il comitato direttivo ha quindi terminato i suoi lavori, esaurito il terzo punto all'ordine del giorno. L'azione della C. G. I. L. in appoggio agli statali.

Il comitato direttivo ha quindi terminato i suoi lavori, esaurito il terzo punto all'ordine del giorno. L'azione della C. G. I. L. in appoggio agli statali.

Il comitato direttivo ha quindi terminato i suoi lavori, esaurito il terzo punto all'ordine del giorno. L'azione della C. G. I. L. in appoggio agli statali.

Il comitato direttivo ha quindi terminato i suoi lavori, esaurito il terzo punto all'ordine del giorno. L'azione della C. G. I. L. in appoggio agli statali.

Produttori! non dimenticate che la partecipazione alla FIERA del LEVANTE BARI-14/30 SETTEMBRE 1947 e un affare!

TEREL GRANDE LIQUIDAZIONE & ESAURIMENTO MERCE Pettinati, gabardine freschi per uomo L. 1.750

RADIO TUTTI 18 RATE TERZONI VIA MILANO 27

Prosegue il successo della VENDITA STRAORDINARIA STOFFE DA UOMO A PREZZI DI SCAMPOLI

Insetticida GB3 LA MIGLIORE FORMULA DEL D.D.T. IN EMULSIONE

Cachet Dott. Knapp ANTINEURALGICO FORTE PHARMACA S.A. ISTITUTO CHIMICO FARMACEUTICO-PONTE CHIASSO

L'AUTO SCUOLA ALBRANDI VI ATTEDEI... VIA STAMPERIA, 68 - TELEFONO 64.522

la RINASCENTE del TRASIMENO PASSIGNANO (PERUGIA) vende a rate CUCINA LACCATA CAMERA MATRIMONIALE APPARTAMENTO MODERNISSIMO (4 camera) L. 18.000 31.000 96.000